



30655/1161

## *Il Ministro dello Sviluppo Economico*

**VISTO** il regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, recante «Disciplina degli abbonamenti alle radioaudizioni», convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880;

**VISTO** il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1542, recante «Nuove norme in materia di pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni»;

**VISTA** la legge 14 aprile 1975, n. 103, recante «Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva»;

**VISTA** la legge 6 agosto 1990, n. 223, recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato»;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1996, n. 650, recante «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, recante disposizioni urgenti per l'esercizio dell'attività radiotelevisiva e delle telecomunicazioni, interventi per il riordino della RAI S.p.a., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale nonché per le trasmissioni televisive in forma codificata»;

**VISTA** la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo» e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica» ed in particolare gli articoli 17, comma 8, e 24, commi 14 e 15;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante «Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo»;

**VISTA** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», e successive modificazioni ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 32-bis, 32-ter, 32-quater e 32-quinquies, relativi alle competenze, alle funzioni, alla struttura e all'organizzazione del Ministero delle comunicazioni;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, (legge finanziaria 2000)», e, in particolare, l'art. 16;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2001, n. 448, art. 9, comma 14, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2002)»;

Registrato alla Corte dei Conti il 9 GEN. 2012

Ufficio di controllo Atti MISE - MIPAAF  
registro n. 1 Foglio n. 31

**IL CONSIGLIERE DELEGATO**

**Alberto Giacomini**

**VISTO** il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante il «Codice delle comunicazioni elettroniche»;

**VISTA** la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante «Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione» ed in particolare l'art. 18;

**VISTO** il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 e successive modificazioni, recante il «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici» e, in particolare, l'art. 47, comma 3, che, nel dettare i principi sul finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo, prevede che, «entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese»;

**VISTO** il contratto di servizio tra il Ministero delle comunicazioni e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. per il triennio 2010 - 2012, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 27 giugno 2011;

**VISTE** la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 febbraio 2005, e la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 2005, n. 150, concernenti, rispettivamente, la modalità di attuazione dell'art. 18, commi 1 e 2, della legge 3 maggio 2004, n. 112, e l'approvazione dello schema di contabilità separata della RAI ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 3 maggio 2004, n. 112;

**VISTA** la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 541/06/CONS del 21 settembre 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2006, n. 242, concernente «Modifiche dello schema di contabilità separata della RAI ai sensi dell'art. 1, comma 6, della Delibera n. 186/05/CONS»;

**VISTA** la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 544/11/CONS del 12 ottobre 2011 sulla scelta della società di revisione della contabilità separata della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a., con la quale è stata individuata la società di revisione MAZARS S.p.a. come soggetto incaricato dell'esame dei dati di contabilità separata della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. per gli esercizi 2010 - 2018;

**VISTO** il decreto ministeriale 23 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2011, n. 42, recante «Adeguamento dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2011 »;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

**TENUTO CONTO** della nota della RAI dell'1.07.2011 (RII/VD/00833) con la quale è stato trasmesso al Ministero dello sviluppo economico il bilancio relativo all'esercizio 2010 approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti con delibera del 21 giugno 2011;

Copia



**TENUTO CONTO**, altresì, della nota della RAI del 30 novembre 2011 (P/DG/0171) con la quale è stato trasmesso al Ministero dello sviluppo economico il rapporto redatto da MAZARS S.p.a. sull'esame dei dati di contabilità separata al 31 dicembre 2010 della RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a.;

**CONSIDERATI** i dati risultanti dal bilancio dell'esercizio 2010, ultimo bilancio trasmesso dalla RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. al Ministero dello sviluppo economico;

**TENUTO CONTO** dei costi che la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. dovrà prevedibilmente sostenere nell'anno 2012 per l'espletamento del servizio pubblico;

**VISTO** il tasso di inflazione programmato come definito dal documento di Decisione di finanza pubblica per gli anni 2012/2013;

**RITENUTO** di dover adeguare la misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2012, in relazione al tasso di inflazione programmato rilevato per l'anno 2012, tenendo conto dei costi di servizio pubblico da sostenere prevedibilmente nel 2012;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2011 recante "Nomina del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'economia e delle finanze" con cui il Sen. Prof. Mario Monti è stato nominato Ministro dell'Economia e delle Finanze e il decreto del Presidente della Repubblica del 16 novembre 2011 recante "Nomina dei Ministri" con cui il dottor Corrado Passera è stato nominato Ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti;

## DECRETA

### Art. 1

1. Per l'anno 2012 la misura semestrale del sovrapprezzo dovuta dagli abbonati ordinari alla televisione è fissata in euro 52,81.

### Art. 2

1. È data facoltà agli abbonati ordinari alla televisione di corrispondere la quota semestrale di euro 52,81 in due rate trimestrali di euro 27,47.

2. È data, inoltre, facoltà agli abbonati di corrispondere, contestualmente alla prima semestralità, anche la somma di pari importo per il secondo semestre, nel quale caso essi fruiranno di una riduzione di euro 2,12 sull'ammontare della seconda semestralità anticipata, versando euro 103,50.



### Art. 3

1. Gli importi annuali, semestrali e trimestrali complessivamente dovuti per canone, sovrapprezzo, tassa di concessione governativa e I.V.A. dovuti dai detentori di apparecchi televisivi ad uso privato sono indicati nella tabella 1 allegata al presente decreto.

2. Coloro che nel corso dell'anno entrano in possesso di un apparecchio, atto od adattabile con qualsiasi mezzo alla ricezione delle trasmissioni televisive, devono corrispondere un rateo complessivo nella misura risultante dalla annessa tabella 2.

### Art. 4

1. La misura dei canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi risulta dalle tabelle 3 e 4 *allegate al presente decreto*.

### Art. 5

1. Le disposizioni contenute nel presente decreto hanno effetto dal 1° gennaio 2012.

2. Gli utenti hanno facoltà di disdire il proprio abbonamento nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1542.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

19 DIC. 2011

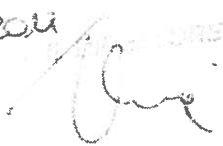
IL MINISTRO

Corrado Passera



3038

23/12/2011



Copia conforme



**Tabella n. 1**  
**Canone di abbonamento alla televisione per uso privato**

	Canone Euro	Sovrapprezzo Euro	Tassa di concessione governativa Euro	I.V.A. Euro	TOTALE Euro
Annuale	0,22	103,50	4,13	4,15	112,00
Semestrale	0,11	52,81	2,12	2,12	57,16
Trimestrale	0,05	27,47	1,14	1,10	29,76

**Tabella n. 2**  
**Importi dovuti per i nuovi abbonamenti alla televisione uso privato**

	Canone Euro	I.V.A. Euro	T.C.G. Euro	Totale Euro
Gennaio-giugno	52,92	2,12	2,12	57,16
Febbraio-giugno	44,10	1,76	2,12	47,98
Marzo-giugno	35,28	1,41	2,12	38,81
Aprile-giugno	26,46	1,06	2,12	29,64
Maggio-giugno	17,64	0,71	2,12	20,47
Giugno	8,82	0,35	2,12	11,29
Gennaio-dicembre	103,72	4,15	4,13	112,00
Febbraio-dicembre	97,02	3,88	4,13	105,03
Marzo-dicembre	88,20	3,53	4,13	95,86
Aprile-dicembre	79,38	3,18	4,13	86,69
Maggio-dicembre	70,56	2,82	4,13	77,51
Giugno-dicembre	61,74	2,47	4,13	68,34
Luglio-dicembre	52,92	2,12	4,13	59,17
Agosto-dicembre	44,10	1,76	4,13	49,99
Settembre-dicembre	35,28	1,41	4,13	40,82
Ottobre-dicembre	26,46	1,06	4,13	31,65
Novembre-dicembre	17,64	0,71	4,13	22,48
Dicembre	8,82	0,35	4,13	13,30



**Tabella n. 3**  
**Canoni di abbonamento speciale alla televisione per la detenzione dell'apparecchio fuori dall'ambito familiare (Escluse tassa di concessione governativa o comunale e I.V.A.)**

CATEGORIE	Canone annuale Euro
a) alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere pari o superiore a cento	6.438,77
b) alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere inferiore a cento e superiore a venticinque; residence turistico-alberghieri con 4 stelle; villaggi turistici e campeggi con 4 stelle; esercizi pubblici di lusso e navi di lusso	1.931,64
c) alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere pari o inferiore a venticinque; alberghi con 4 e 3 stelle e pensioni con 3 stelle con un numero di televisori superiore a dieci; residence turistico-alberghieri con 3 stelle; villaggi turistici e campeggi con 3 stelle; esercizi di prima e seconda categoria; sportelli bancari	965,81
d) alberghi con 4 e 3 stelle e pensioni con 3 stelle con un numero di televisori pari o inferiore a dieci; alberghi, pensioni e locande con 2 e 1 stella; residenze turistiche alberghiere e villaggi turistici con 2 stelle, campeggi con 2 e 1 stella; affittacamere; esercizi pubblici di terza e quarta categoria; altre navi; aerei in servizio pubblico; ospedali; cliniche e case di cura; uffici	386,31
e) strutture ricettive di cui alle lettere a), b), c) e d) della presente tabella con un numero di televisori non superiore ad uno; circoli; associazioni; sedi di partiti politici; istituti religiosi; studi professionali; botteghe; negozi ed assimilati; mense aziendali; scuole, istituti scolastici non esenti dal canone ai sensi della legge 2 dicembre	193,18

Per la detenzione, fuori dall'ambito familiare, di soli apparecchi radiofonici è dovuto un canone annuo di abbonamento di 28,40 euro (escluse taxa di concessione governativa o comunale e I.V.A.).

**Tabella n. 4**

**Canoni di abbonamento speciale alle radiodiffusioni (radiofonia e televisione) per la detenzione di apparecchi nei cinema, nei cinema-teatri e in locali a questi assimilabili (Escluse taxa di concessione governativa o comunale e I.V.A.)**

	Canone base televisione		Magg. per posto Euro	Canone supplementare	Canone supplementare
	Fuori della sala di proiezione o spettacolo Euro	Nella sala di proiezione o spettacolo Euro		Per uso di schermo gigante o apparati assimilati nella sala di proiezione e spettacolo	Per spettacoli a pagamento esclusivamente di programmi TV
Cinema, cinema-teatri, discoteche, di categoria extra	311,64	311,64	0,64	6% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore	20% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore
Cinema, cinema-teatri, discoteche, di 1ª categoria	311,64	311,64	0,48	5% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore	20% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore
Cinema, cinema-teatri, discoteche, di 2ª categoria	311,64	311,64	0,32	4% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore	20% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore
Cinema, cinema-teatri, discoteche, di 3ª categoria	311,64	311,64	0,16	3% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore	20% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore
Cinema, cinema-teatri, discoteche, di 4ª e 5ª categoria; teatri-tenda; stadi e piazze (solo canone base per visione gratuita)	240,17	240,17	0,08	2% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore	10% dell'incasso al netto dei diritti erariali e diritti d'autore

Copia c...

